

Senza confini

I quattromila
Cinque regioni
e undici comuni
uniti dall'amore

Circa 350 persone per Comune a Trani, Barletta, Corato, Terlizzi, Marigliano, Matera, Melfi, Pescara, Cosenza, Vibo Valentia e Lamezia Terme. In totale quasi 4000 persone, tra poveri, senza tetto e richiedenti asilo lontani dai propri Paesi e forse anche dai propri cari che potranno partecipare alla Tavola della Speranza, grande cena organizzata da Maiora, realtà pugliese che è la concessionaria del marchio Despar per il Centro-Sud, in collaborazione con le Caritas

Diocesane che si svolgerà il 20 dicembre in ben 11 Comuni delle regioni del Mezzogiorno, e in particolare in Puglia, Campania, Basilicata, Calabria e Abruzzo. Regioni nelle quali queste persone in difficoltà che si potranno incontrare per una cena dal sapore speciale nella quale non importerà la religione, la nazionalità e lo status sociale, ma solo il desiderio di passare un meritato momento di gioia e serenità in compagnia. (pao. ca.)

Natale **solidale** per regalare un sorriso

Tavole imbandite di ogni bontà, clown tra i bambini ammalati e orfani, donazioni di sangue. Sono solo alcune delle iniziative organizzate nel Mezzogiorno per aiutare i meno fortunati

Dove

● Per il quarto anno torna "Il tuo sorriso, il dono più prezioso", progetto solidale che unirà Puglia, Abruzzo, Basilicata, Calabria e Campania attraverso una serie di iniziative benefiche e un ricco programma di appuntamenti per portare gioia e serenità a chi è in difficoltà

A Natale la cosa più importante è regalare un sorriso. Specialmente a chi è meno fortunato. Niente consumi e formalismi. Il Natale è una questione di cuore, quale che sia la propria fede religiosa. E con questo spirito, immerso nell'atmosfera tipica delle feste, inizia per il quarto anno consecutivo "Il tuo sorriso, il dono più prezioso", progetto solidale che unirà la Puglia con l'Abruzzo, la Basilicata, la Calabria e la Campania attraverso una serie di iniziative benefiche e un ricco programma di appuntamenti per portare gioia e serenità a chi è in difficoltà.

Anche quest'anno il Rapporto Svimez ha evidenziato la sofferenza sociale di un Sud che arranca e di un tessuto sociale composto da moltissime famiglie italiane che devono fare i conti con la povertà che avanza. A emergere è anche l'aumento della povertà sanitaria, la difficoltà crescente di molti italiani, anche giovani e giovanissimi, di potersi curare. E le imprese possono e devono fare la loro parte. Ed è proprio con questo spirito che nasce questa iniziativa organizzata da Despar Centro-Sud. «Ogni giorno tocchiamo con mano un territorio che soffre e nel quale le incertezze contribuiscono a scardinare l'equilibrio delle famiglie — spiega Pippo Cannillo, presidente e ad di Despar Centro-Sud —. Con il nostro fitto calendario di iniziative natalizie, tutte orientate all'impe-



gnolo per il sociale, ci prefiggiamo l'obiettivo di restituire quello che molti, durante tutto l'anno, hanno perso: il sorriso. Unirsi intorno a una tavola, condividere lo stesso pasto e trascorrere dei momenti insieme, in armonia con lo spirito natalizio, va a incastonarsi nei valori che l'azienda persegue e promuove da sempre. Il mese di dicembre coincide con la conclusione di un percorso durato tutto l'anno: Despar, profondamente legata al territorio in cui opera, è stata infatti promotrice di diverse attività in sinergia con associazioni no profit locali e nazionali». Il sorriso coinvolgerà così anche gli Ospedali pediatrici di Bari e Barletta, dove gli esperti di clown-terapia

Volontarie preparano i pasti per i circa 4000 che siederanno a Natale alle tavole della solidarietà imbandite in 5 regioni del Sud

intratterranno i piccoli degenti e doneranno loro i caratteristici pacchetti di Natale. Il fascino di Babbo Natale arriverà anche negli orfanotrofi e in comunità educative per minori. Come avverrà a Corato, dove con uno spettacolo a tema i piccoli ospiti

delle comunità potranno assaporare la bellezza del Natale e la dolce attesa per i numerosi doni pronti a essere scartati. Ma non solo. Il Natale di Despar si rivolge anche a chi ha bisogno di sangue: infatti si ripeterà anche l'ormai consueto appuntamento con l'Avis in cui, i dipendenti del Gruppo Maiora con sede a Corato, in provincia di Bari, effettueranno una donazione di sangue. Nel frattempo, Maiora, concessionaria del marchio Despar per il Centro-Sud, ha dato il via anche a una collaborazione con "I Bambini delle Fate" per il progetto "Abilitiamo - Sport Insieme", che ha l'obiettivo di proporre attività sportive per i ragazzi affetti da autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo, cercando di migliorarne la qualità della vita creando, al di fuori dell'ambito familiare e riabilitativo, uno spazio che possa essere arricchito di esperienze gratificanti ed efficaci per lo sviluppo e per il benessere psicofisico. E poi, il 20 dicembre ci sarà la "Tavola

della speranza", grande cena che si svolgerà in ben 11 Comuni di tutte le regioni del Mezzogiorno in collaborazione con le associazioni e le Caritas Diocesane pugliesi di Trani, Barletta, Corato, Terlizzi, le campane di Marigliano, quelle lucane di Matera e Melfi, abruzzesi di Pescara e calabresi di Cosenza, Vibo Valentia e Lamezia Terme, e con il prezioso aiuto dei referenti parrocchiali dei vari centri in cui Despar opera, permetterà a quasi 4.000 (circa 350 per Comune) tra poveri, senza tetto e richiedenti asilo lontani dal proprio Paese e dai propri cari di sedere a una grande tavola apparecchiata e imbandita per gustare una cena dal sapore speciale. Non importa di che religione siano, ovviamente. Anzi, le differenze religiose e le abitudini culturali saranno rispettate con menu studiati appositamente per le varie etnie degli ospiti, nel pieno spirito della condivisione e dell'armonia.

Paola Cacace
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Musulmani, induisti, buddisti Come festeggiano gli **altri**?

Come festeggeranno il Natale gli aderenti a un culto diverso da quello cattolico? Come trascorreranno questa giornata musulmani, buddisti, induisti, sikh ed esponenti di altre religioni?

Ognuno ha un modo diverso di porsi rispetto alla festività natalizia, ma il



denominatore comune è orientato al rispetto del senso di festa dei cristiani. Moltissimi stranieri, peraltro, stando a un'indagine del 2017 della fondazione Ismu (Iniziativa e studi sulla multietnicità), sono di religione cattolica. Sarebbero oltre 70 mila quelli residenti in Puglia, circa il doppio dei musulmani (circa 36 mila). Decisamente in-

feriore il numero di buddisti (3 mila), induisti e sikh (2 mila). Ancora di meno i fedeli di gli altri culti. Diverso l'approccio che ogni religioso non cristiano ha rispetto al Natale. Nella dottrina islamica, per esempio, Gesù è un profeta e la sua nascita rappresenta un evento straordinario, esempio di pietà e devozione spirituale. Non che questo significhi festeggiare, ma implica condivisione e rispetto della cultura cristiana, così come non viene considerata un problema la partecipazione allo spirito natalizio. Anche i buddisti hanno una certa libertà nella modalità di vivere il Natale, fermo restando che la loro festa è il Vesak, si tiene a maggio e ricorda la nascita, la morte e l'illuminazione di Buddha. Discorso simile (tolleranza e accettazione) per i sikh, mentre gli induisti rispettano

molto queste giornate, riconoscendone una forte componente spirituale, al punto da dedicare al 24 e al 25 dicembre momenti di preghiera e riflessione. Per gli ebrei, infine, il periodo natalizio è da festeggiare per via della Chanukkah, la festa delle luci (in foto).

Pasquale Caputi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLEZIONE ELEGIA

CARPACCIO DI MANZO PODOBICO, BARBABIETOLA E MISTICANZA
FALL WINTER 18/19



1921
PRODUTTORI DI MANDURIA
Mastro in Puglia
PRODUTTORI DI MANDURIA.IT